



# I PIRATI DELLA MAGNESIA



KANT 2015

IL TESORO DEL RE





### *Associazione Culturale Subaqueo*

*L'Associazione Culturale Subaqueo è un organismo indipendente, apolitico e senza scopo di lucro. L'Associazione Subaqueo si occupa della produzione e della promozione di opere di letteratura, Fumetto e attualità e in questi anni ha pubblicato un gran numero di opere e periodici, sia in Formato elettronico che in Formato cartaceo. In particolar modo, gli sforzi dell'Associazione si sono concentrati sulla produzione di autori esordienti ed emergenti, cercando in questo modo di creare una vetrina valida e significativa per creare nuove opportunità e interessanti sinergie creative. Tutte le pubblicazioni digitali delle Edizioni Subaqueo sono liberamente scaricabili dal sito della Libreria Digitale. E' possibile collaborare alle iniziative editoriali dell'Associazione Subaqueo scrivendo alla casella e-mail [info@subaqueo.it](mailto:info@subaqueo.it).*

**[www.subaqueo.it](http://www.subaqueo.it)**

**- PUBBLICAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO -**

# **I PIRATI DELLA MAGNESIA**

**Testi: Pieri - Disegni: Ferretti**

**Edizione e-book e grafica  
Associazione Subaqueo - anno 2016**



*Tutti i diritti riservati.*

*Il materiale contenuto in questo e-book non può essere riprodotto  
né diffuso senza l'espresso consenso dell'autore e dell'editore. I  
Pirati della Magnesia è copyright Filippo Pieri*

## IN QUESTO NUMERO

**Ma come fanno i marinai...**

Tutto cominciò il giorno in cui Sambukan, il capo dei Pirati della Magnesia, avvertì la sua banda che gli inglesi, capitanati da Lord James Brooke, stavano trasportando il tesoro del Re e poteva essere la giusta occasione per i pirati per combinare qualcosa di buono.

Molti di loro infatti (per non dire tutti) si lamentavano del fatto che da mesi ormai non mettevano a segno un buon colpo e le loro finanze erano così malridotte da non poter comprare neppure le munizioni per le loro pistole. Anche Marianna Kar, la moglie di Sambukan, era delusa da una vita che aveva immaginato diversa, tra lusso e gioielli e pensò che stavolta era la volta buona per riscattarsi da una vita di miseria e privazioni. Ma sarà davvero così?



**BUONASERA! VI PRESENTIAMO  
I PIRATI DELLA MAGNESIA!  
BUON DIVERTIMENTO!**



**SAMBUKAN E' IL CAPO DEI PIRATI  
DELLA MAGNESIA E AFFOGA I SUOI  
NUMEROSI INSUCCESSI NELL'ALCOOL!**



**CICCIOYANEZ E' IL BRACCIO DESTRO DI  
SAMBUKAN, E PER SMETTERE DI FUMARE  
USA SIGARETTE DI CIOCCOLATO!**



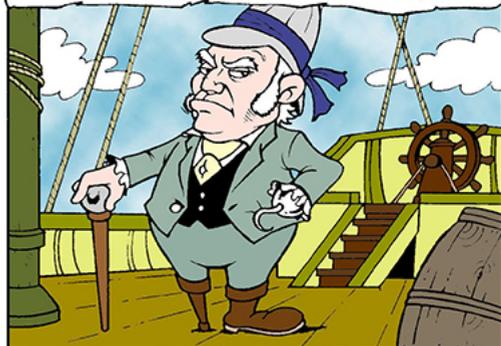
**TREMA-MAI E' IL BRACCIO ARMATO  
DEI PIRATI! NON HA MAI PAURA E NON  
HA MAI INCERTEZZE... BEH, QUASI MAI!**



**KUANNOMUORI E' IL MALATO DEL  
GRUPPO! HA I SINTOMI DI TUTTE  
LE MALATTIE... MA SOLO I SINTOMI!**



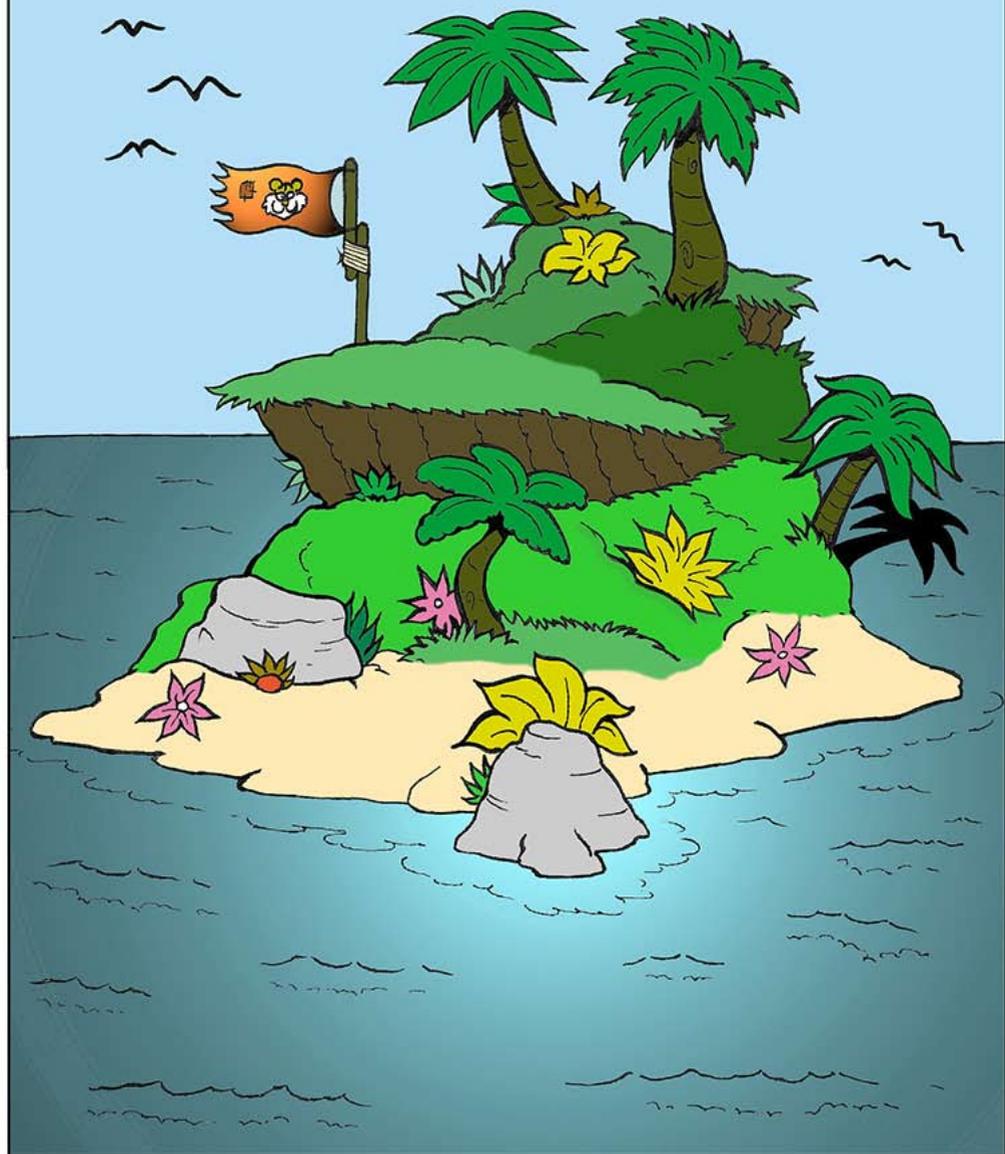
**LORD JAMES BROOKE E' IL CAPO DEGLI  
INGLESI CHE COMBATTONO I PIRATI,  
ED E' DECISAMENTE UN TIPO IN GAMBA!**

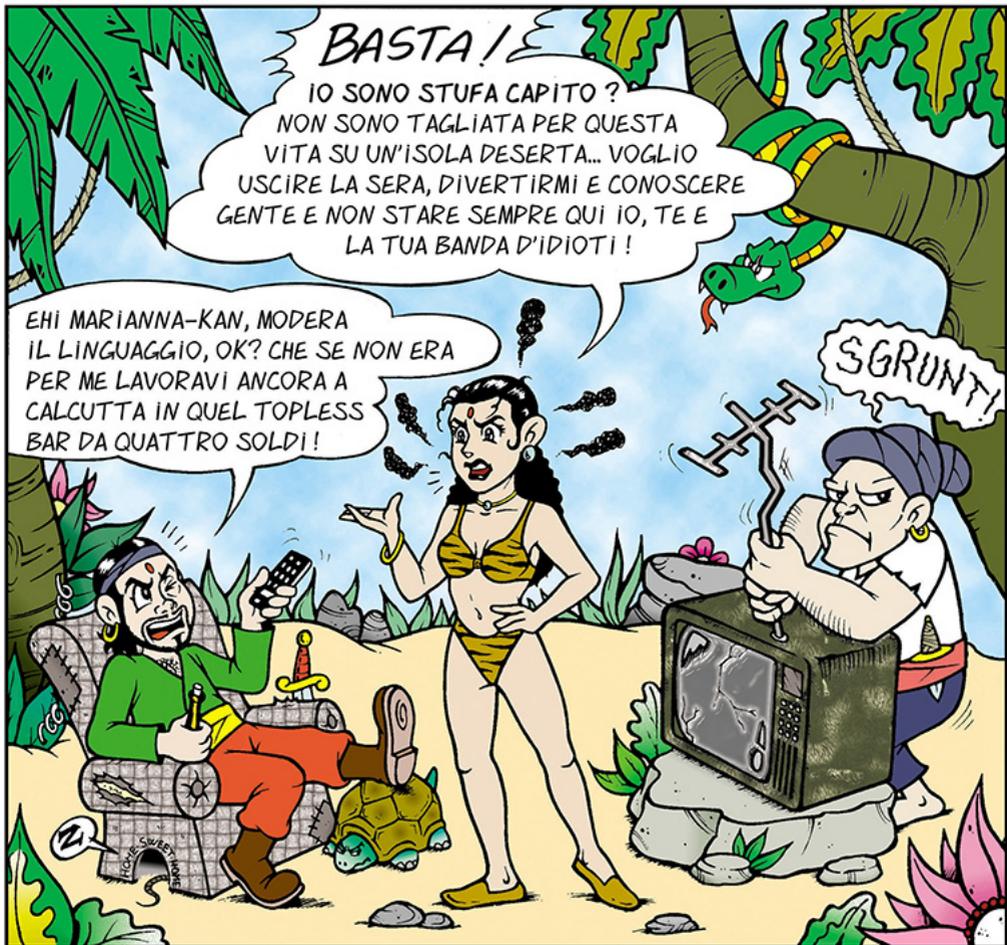


# IL TESORO DEL RE

TESTI: FILIPPO PIERI

DISEGNI: TOMMASO FERRETTI













**ECCOMI PIRATA... SONO TUA!**

FAI DI ME QUELLO CHE VUOI MA NON UCCIDERE  
LORD JAMES BROOKE E L'EQUIPAGGIO...  
TI PREGO...





# **I PIRATI COMICI DEL FUMETTI**

*a cura di Kant*

*Gli autori de "I Pirati della Magnesia" sanno bene di essere arrivati buoni ultimi. Infatti già prima di loro vari Fumettisti si erano divertiti a parodiare quell'ambiguo archetipo avventuroso che è il pirata, una figura a metà tra il feroce Fuorilegge sanguinario e l'allegro ribelle anarchico, un personaggio che proprio perché non troppo buonista si presta a esser preso in giro anche più di altri per le sue contraddizioni di eroico predone.*

*Quindi prima che qualcuno ci faccia notare quanto siamo stati poco originali, provvederemo da soli a parlarvi di alcuni dei più spassosi e ridicoli pirati che abbiano mai percorso i mari delle pagine a fumetti. Così facendo sappiamo di passare automaticamente dal rango di meri imitatori a quello di raffinati e consapevoli autori colti, che hanno fatto tesoro di una tradizione ben collaudata citandola ironicamente, come si dice un po' di tutti quei famosissimi (e pagatissimi) autori di ogni campo che non hanno inventato proprio niente di nuovo.*

*A nostro piccolo e discutibile merito, dobbiamo però anche far notare come nessuno prima di noi avesse mai avuto il coraggio, o l'incoscienza, di dedicare a una parodia di Sandokan una serie di albi (benché digitale).*

*Prima puntata*

## **TUTTI I 'CORSARI' DI JACOVITTI**

*Non si può che iniziare il nostro excursus sui pirati comici a Fumetti dal capostipite di tutti i Fumettisti italiani cimentatisi nella difficile e misconosciuta arte della parodia, ovvero il grande, surreale, incontentabile e mai troppo rimpianto Benito Jacovitti detto Franco, che per certi suoi pirati di certo prese anche lui ispirazione dagli eroi di Salgari. Quando infatti muoveva i primi passi da fumettaro, negli anni '40 del '900, le storie salgariane circolavano anche in versioni disegnate tratte dai romanzi originali, come il ciclo della Malesia di Guido Moroni Celsi o Il Corsaro Nero di Rino Albertarelli, saghe poi proseguite o riprese da altri illustratori. Al nostro grande ma allora ancora piccolo autore, non dovettero quindi mancare i modelli di pirati da parodiare.*

*Fin dal suo primo pirata, Jacovitti non si è mai preoccupato di distinguere tra pirata e corsaro, anche perché faceva il fumettista e non lo storico o il linguista. Per i distratti ricordiamo che corsari erano solo coloro che, pur non appartenendo alla Marina regolare, guerreggiavano per conto di una nazione contro navi di nazioni avversarie, avevano insomma una patente che li autorizzava a scannare un po' il prossimo, purché nemico.*

*Ma di tutto ciò a Jac non calava molto e, poiché corsaro suonava bene nei titoli salgariani e di nomi propri che rimano con pirata non ce ne sono, quando appena diciannovenne creò un aspirante pirata vagamente somigliante a Braccio di Ferro, lo chiamò "Alvaro il Corsaro". Sull'avventura omonima, uscita su Albo Roma n°18 del 1942, Alvaro è un pescatore imbranato e miserabile che nel 1656 si dà alla pirateria per sbarcare il lunario. Arrestato al primo tentativo di depredare qualcuno,*

riesce a fuggire con altri evasi e a impossessarsi di una nave, diventando così capitano di un equipaggio pirata altrettanto inesperto e imbranato di lui.

Tra i pirati agli ordini di Alvaro spiccano per felicità di invenzione, pur nello stile ancora inesperto del giovane Jac, i tre confusionari ma fedelissimi gemelli arabi Ali, Selim e Mustafà, presenti anche nel secondo e ultimo episodio della serie "Alvaro il Naufrago", uscito quattro mesi dopo su Albo Roma n°22, e riutilizzati poi da Jac anche in altre due sue storie stilisticamente molto più mature, "Giacinto Corsaro Dipinto" e "Alonzo Alonzo detto Alonzo", entrambe uscite a puntate su Il Vittorioso, rispettivamente nel 1947 e nel 1956.

La storia di Giacinto, un mozzo che nel 1600 diventa per caso capitano della nave pirata "La Fifa dei Mari" dopo averne apparentemente accoppiato il vecchio comandante, rimarrà il principale capolavoro piratesco di Jac, pieno com'è di invenzioni surreali, come il fatto che il protagonista si fa dipingere di volta in volta con colori diversi dalla testa ai piedi per imitare i suoi eroi preferiti, che naturalmente sono i vari Corsaro Nero, Rosso e Verde dei romanzi di Salgari. Ma anche Giacinto, come Alvaro prima di lui, non ha molta fortuna e si ritrova a sua volta a naufragare su un'isoletta ancora più piccola, che rende simile a una nave alterandone la vegetazione, e neanche lui otterrà alla fine nessun consistente guadagno dalle sue piratesche disavventure.

Anche nella già citata storia del 1956, i tre pirati Ali, Selim e Mustafà sono ancora al servizio del corsaro Giacinto, che però qui non si vede mai, mentre i suoi tre fedeli a un certo punto si coalizzano con lo spadaccino spagnolo Alonzo contro dei pirati saraceni rivali, il cui capo Abdul Sciscillà parla in milanese.

Jac tornò al tema piratesco anche con la storia ambientata nel 1700 "Capitan Pim!", uscita su Il Vittorioso tra il 1951 e il 1952. Qui però il protagonista non è un pirata ma il piccolo Pim, chiara parodia del giovane Jim de "L'Isola del Tesoro". Come nel romanzo di Stevenson la storia inizia in una taverna, che appartiene al nonno di Pim, ed entrambi finiscono per essere arruolati a forza nell'equipaggio della nave a un albero Pino Solitario, comandata dal pirata Peppe. I due però con una serie di improbabili e fantasiosi stratagemmi alla Jacovitti riescono a fuggire, sempre braccati dai pirati. Ma questi passano più volte dagli ordini di Peppe a quelli di Pim e viceversa, in cambio di semplici promesse di aumenti di stipendio, giustificando così il titolo.

Un'altra breve storia di Jac in tema piratesco, ispirata altrettanto chiaramente alle coraggiose gesta del Jim de "L'Isola del Tesoro", è "Zim e i Pirati", uscita in due sole puntate su Il Piccolo Missionario nel 1958.

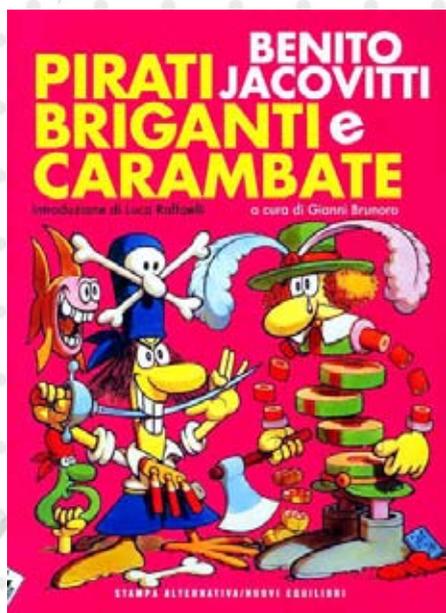
L'ultimo importante pirata creato da Jac, in una storia a puntate uscita su Il Giorno dei Ragazzi nel 1960, è "Gamba di Quaglia", così chiamato perché al posto di un arto amputato gli è stata appunto trapiantata la zampa di una quaglia. Carolin Gamba di Quaglia è il capitano della piccola nave "La Peppà", il cui equipaggio composto da altri sette stravaganti pirati è un tripudio della surreale arte jacovittesca. La loro unica ed esilarante avventura, ambientata nel 1650, è incentrata sulla casuale cattura della figlia del governatore di Maracaibo, a cui Carolin, pirata burbero ma in fondo piuttosto tenero, chiede un ricco riscatto ma senza poi insistere troppo, il che

crea grossi dissidi col più perfido della sua ciurma, il pirata torturatore Pape Satan.

Non pago dei vari pirati da lui inventati, Jac ha poi invischiato in avventure piratesche anche due dei suoi più famosi personaggi, nella storia "Il Corsaro Cocco Bill" e nella ben più lunga "Zorry Kid all'Arrebbaggio", la prima uscita a puntate su Il Giorno dei Ragazzi nel 1964 e la seconda su Il Corriere dei Piccoli nel 1968.

Nel 1977, dopo il successo del Sandokan televisivo di Sergio Sollima, Jacovitti non poteva che parodiare da par suo, in due iniziative ben diverse. La prima è la breve storia a fumetti Sandokan, uscita su Il Corriere dei Piccoli in due sole tavole e apparsa nella versione originale di tre tavole solo nel 2010, nel volume su Jac dal titolo "Autobiografia Mai Scritta". La seconda e più importante iniziativa fu Il Salgarone, una raccolta di 300 figurine che illustrano alla Jacovitti sei romanzi di Salgari, i primi tre con protagonista Sandokan e i tre sul Corsaro Nero. L'intero Salgarone fu poi rifatto interamente vent'anni dopo e ripubblicato nel 1997, lo stesso anno della scomparsa del grande Jac, che può quindi fregiarsi del titolo di vero e proprio precursore di Sambukan e dei Pirati della Magnesia, anche se forse di un tale onore avrebbe fatto volentieri a meno...

KANT



Gran parte delle storie citate, cioè quasi tutte quelle apparse tra il 1942 e il 1964, sono raccolte nel volume:

**PIRATI, BRIGANTI E CARAMBATE**

Testi e disegni: Benito Jacovitti

Formato: 264 pag. a colori con  
bardelle

Editore: Stampa Alternativa

Data di uscita: Settembre 2011

Prezzo: € 26,00

## GLI AUTORI

### **Filippo Pieri**

Si diploma come grafico pubblicitario e si specializza in grafica tipografica presso SSTI (Scuola superiore di Tecnologie Industriali).

In seguito pubblica alcune vignette, sui quotidiani locali IL TIRRENO di Prato e LA NAZIONE di Firenze. Ha collaborato con la rivista PRATOMESE, il mensile satirico LO ZENZERO, il periodico FIRENZE INFORMA, la rivista DIME PRESS e il mensile digitale SBAM! COMICS. Si è aggiudicato il terzo posto al concorso Cartoon 2000 di Bologna con l'albo Sambukan/Battista il Collezionista, edito da Comics & Dintorni. E' stato selezionato più volte per il premio Pierlambicchi di Prato, per il Festival delle arti Young Station, nel 2013 e 2014 e per il premio Gran Guinigi nel 2013. Lavora presso una nota società di assicurazioni, è sposato e ha un cane di nome Pistacchio.

### **Tommaso Ferretti**

nato nel 1972, lavora da sempre nell'ambito della grafica pubblicitaria e del disegno. Nella seconda metà degli anni Novanta è arrivato più volte finalista al concorso per giovani autori del fumetto "Pierlambicchi", organizzato all'interno della Mostra di Prato. Nel 1998 si è classificato terzo al concorso Cartoon 2000 di Bologna, nella sezione giovani autori. Ha pubblicato l'albo spillato Sambukan/Battista il Collezionista con Filippo Pieri. Negli ultimi anni sempre più impegnato nella sua attività di grafico, pubblica i propri lavori fumettistici principalmente in rete su Dime Web e Cartaigienicaweb.



# I mitici CONTENUTI EXTRA!

## MODEL SHEET JAMES BROOKE

IL RAJA' STANCO DI SARAUACK

CASCO COLONIALE  
STILE ANANAS →

PIGRO  
SGUARDO  
INFIDO DA  
TRIGLIA  
LESSA →

MASCELLA  
ALLA DUCE  
→

↑  
BASETTE  
MODELLO  
PAPERONE  
↑

PROFILO DA  
DITTATORATTORE  
ALLA ADOLF SKIES\*

MANGANELLO  
DI LUSSO  
→

PROTESI  
ORTOPEDICA  
ECONOMICA →

SCARPETTA N°65 ALMENO  
↓

\*ADOLFO CELI

KANT 2015



# HEI AMICO!

NON LASCIARTI SCAPPARE IL PROSSIMO  
FANTASMAGORICO NUMERO DE



IL MALVAGIO PIPPO LAIDO E' DECISO A PROFANARE IL TEMPIO DEI THUNGS RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A FERMARLO PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI?



I PIRATI DELLA MAGNESIA  
N.3

In ESCLUSIVA SU  
[www.subaqueo.it](http://www.subaqueo.it)

